

Una nuova linea citybus dedicata alle case di riposo

La comunità lo ha richiesto per Egna e Montagna fino alla frazione di Pinzano
Tra le proposte anche una fermata ferroviaria in zona industriale a Bolzano

di Bruno Tonidandel

► BASSA ATESINA

Il grande successo riportato dal servizio di city-bus che da un paio di anni collega i vari centri della Bassa Atesina e le stazioni ferroviarie, con somma soddisfazione da parte degli utenti, soprattutto degli anziani e di coloro che non sono titolari di patente, porterà ad ampliare ancor più i collegamenti. O almeno vi sono state le proposte avanzate alla Provincia e non rigettate, in occasione di una recente riunione a livello comunale e comprensoriale, da parte dei responsabili della mobilità dei vari Comuni posti sull'asta dell'Adige a sud di Bolzano.

L'appuntamento, alla presenza anche del neo presidente della Comunità comprensoriale "Oltradige-Bassa Atesina" Edmund Lanziner, nonché sindaco di Trodena, era stata organizzata dall'assessore del Comune di Egna Cristina Wegher. Come referente del settore mobilità, l'assessore Wegher, ha avanzato all'in-



Un momento della tavola rotonda sulla mobilità

gegner Dellago della Provincia, che ha presenziato all'incontro, la richiesta, firmata anche dal presidente Lanziner, dal sindaco di Montagna, la signora Monika Delvai Hilber e dal presidente delle case di riposo di Egna e di Montagna, di istituire una nuova linea del city-bus che possa collegare il fondovalle con i due ricoveri per anziani,

quello di Egna e quello di Montagna. Il veicolo dovrebbe transitare per via Val di Fiemme, dove è ubicata la casa di riposo "Griesfeld" di Egna, raggiungere la casa di riposo di Montagna e passare per la frazione di Pinzano fino ad ora non coperta da servizio di trasporto pubblico. Di conseguenza, questa nuova linea, oltre che interessare

ospiti, visitatori e personale delle due case di riposo, avvantaggerebbe anche i numerosi abitanti di via val di Fiemme, attualmente isolati, nonché i residenti di Montagna e della frazione di Pinzano.

Nel corso del vertice sulla mobilità nella Bassa Atesina dell'altro giorno, si è anche parlato della richiesta di una fermata dei treni della linea Brennero-Verona, alla zona industriale di Bolzano per favorire i moltissimi pendolari dei centri abitati a sud del capoluogo che si recano quotidianamente per lavoro in città. Su questo argomento, il presidente della Comunità comprensoriale Lanziner si è incaricato di formulare la richiesta a Provincia e Ferrovie dello Stato. All'incontro dei responsabili della mobilità della Bassa Atesina si è accennato anche del servizio di trasporto notturno "Nightliner". Ma l'argomento è stato aggiornato in attesa di poter disporre di una documentazione statistica adeguata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA